

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



FEDERICO CAROZZI

Un truffatore un po' naïf

Il blitz-truffa sul nucleare, già nell'aria da tempo, è stato messo in atto al termine del vertice unilaterale (Sarkozy e Lactalis hanno dettato le regole) italo-francese. Il premier è convinto che in futuro il popolo italiano sarà più "consapevole" cioè obbediente accettando il nucleare sul proprio territorio.

RISPOSTA ■ Il premier non è convinto di niente. Ha semplicemente onorato una cambiale. Con i gruppi industriali che puntano sul nucleare. Con i francesi che li sponsorizzano. Senza vergognarsi di parlare del popolo italiano come di un insieme di inutili idioti: gente spaventata (lui non lo è) da Fukushima e incapace perciò (lui invece lo è) di ragionare sul nucleare con la stessa lucida, impareggiabilmente lucida (e interessata) intelligenza con cui ragiona (solo) lui. Lui, con la L maiuscola, sui suoi tacchi che gli hanno permesso di sembrare un po' più alto di Sarkozy. Lui che è stato eletto dal popolo nell'unico momento in cui il (suo) popolo ha ragionato al termine della sua lucida, argomentata, tranquilla campagna elettorale. Perfetto e perfino ingenuo (naïf) nella sua sincerità violentemente antidemocratica, bene ci ha spiegato il premier che cosa ci aspetta se non ci libereremo al più presto di lui. Un avvelenamento subdolo, potente e pericoloso almeno quanto quello determinato dai residui radioattivi del disegno istituzionale sancito dalla carta costituzionale su cui anche lui (incrociando le dita) ha tante (troppe) volte giurato.

VIVIANA VIVARELLI

I referendum

Quando il referendum viene ostacolato, non è rispettato dai partiti e non se ne parla in tv, la gente si deprime e non va a votare. È invece provato che, dove il quorum non esiste, e la volontà popolare viene rispettata, i votanti aumentano. In Italia ci raggiungiamo l'inerzia politica dei cittadini, la disinformazione imposta, l'analfabetismo civile e il lavaggio del cervello mediatico con una tv gestita ormai, dolosamente, da un soggetto unico. Salta agli occhi il silenzio totale di una tv pubblica o priva-

ta dove di ogni sciocchezza si parla fuorché dei referendum e che nega voce ai promotori, cosa gravissima, tanto più che per il divieto di privatizzare l'acqua hanno firmato un milione e 400.000 cittadini, e una democrazia che non dà voce a tante persone non è davvero degna di chiamarsi democrazia.

IVAN LUSETTI

Torna ad Arcore, Matteo

Matteo Renzi, sindaco di Firenze detto il "rottamatore", farebbe lavorare gli operai sette giorni su sette e anche nelle feste nazionali, così avrebbero più

soldi da spendere (non si sa quando), in barba a chi pensa che gli operai dovrebbero avere più tempo libero per se stessi, la famiglia e i figli. Caro sindaco "rottamatore", torni ad Arcore e per favore ci resti.

VERONICA TUSSI

Hanno perso la testa?

Abbiamo perso la testa. Può capitare, no? Prima di perderla però, poiché oltre ad essere violenti, siamo anche vigliacchi, abbiamo aspettato che i due carabinieri fossero intenti alla stesura dei verbali, ci siamo armati di spranghe, e li abbiamo massacrati. Certo, se anziché essere in due fossero stati in tre o quattro, poiché appunto siamo vigliacchi oltre che violenti, la testa non l'avremmo persa. Ma quale testa? Abbiamo una testa?

MARGHERITA REDETTI

La comunicazione dell'Inps

L'Inps invia spesso comunicazioni ai suoi pensionati. Possibile che non possa dare le notizie in modo semplice e chiaro? E non con un linguaggio astruso e incomprensibile? Le ultime lettere con accluso il Cud, davano indicazioni che anziché chiarirle confondevano le idee. Si parla di Pin, ma che cosa è questo Pin? Qualcuno leggendo le ultime scartoffie ha capito che forse gli veniva tolta la pensione. È corso angosciato al patronato rischiando l'infarto. Ho letto poi il foglio con le modalità di presentazione di invalidità civile: è tutto un programma. Si parla di medici certificatori (chi sono?) il cui elenco è pubblicato sul sito internet. E chi non ha il computer o non lo sa usare? Poi, finalmente si suggerisce di rivolgersi ad un patronato. E se l'anziano non può muoversi? Anche quando si legge il contratto di lavoro delle ba-

danti, che consiste in ben 17 articoli spiegati in 14 pagine, ne capisci meno di prima. Siamo veramente capaci di complicare anche le cose più semplici. Mi chiedo perché i sindacati, che sono rappresentati nel Consiglio di Amministrazione dell'INPS, non facciano tutto il possibile per rendere più semplice l'esistenza degli anziani.

SAURO MALAGOLI

La Striscia Rossa

La riduzione ai minimi termini della striscia rossa, che faceva risaltare l'Unità rispetto agli altri giornali esposti nelle edicole e nelle rassegne stampa televisive, spesso sfugge anche a me. Era la prima cosa che leggevo tutti i giorni perché saltava agli occhi; ora no. Sarei per un ritorno all'antico.

MARCO FILIPPA *

Il Gruppo Bertone non c'entra nulla

La Bertone Cento srl, quale unica titolare del marchio e del nome Bertone, anche nell'interesse delle società Stile Bertone spa, Bertone Glass srl e Bertone Ict srl e dei loro trecento dipendenti, intende chiarire di essere del tutto estranea alla trattativa sindacale che sta opponendo Fga Officine Automobilistiche Grugliasco spa alle organizzazioni sindacali di cui agli articoli «Bertone ultima chiamata. Fiat e Fiom ancora lontane» a firma di Giuseppe Vespo (l'Unità, 14 aprile 2011, pagina 34) e «Bertone, referendum il 2 maggio sull'ultimatum, di Marchionne» a firma di Laura Matteucci (l'Unità, 20 aprile 2011, pagine 34 e 35). Quest'ultima società infatti non ha alcun rapporto societario con alcuna società del Gruppo Bertone.

* AMMINISTRATORE DELEGATO
BERTONE CENTO SRL

La satira de l'Unità

virus.unita.it

